



COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME

Allegato 5)

VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO 2026-2028

art. 193 D. Lgs. 267/2000 - situazione al 03.07.2026

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire, sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno, e comunque **entro il termine del 31 luglio**, apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti.

Le verifiche necessarie ai fini dell'accertamento della salvaguardia degli equilibri di bilancio si possono dunque così schematizzare:

- rispetto del principio del pareggio finanziario;
- equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio;
- equilibri di cassa, equilibri della gestione dei residui;
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Con richiesta dd. 25.06.2026 è stato richiesto ai responsabili di Servizio di:

- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare l'andamento della gestione degli organismi gestionali esterni, acquisendo ogni informazione per valutare la congruità degli stanziamenti iscritti nel bilancio dell'ente;
- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Alla luce della normativa sopra esposta occorre pertanto procedere ad effettuare un'attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, anche in termini di cassa, sia la gestione dei residui risultino in linea con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto, la gestione non presenti né faccia prevedere situazioni di squilibrio.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui presenta i seguenti risultati complessivi, alla data del 03.07.2026:

RESIDUI ATTIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI ATTUALI	DIFFERENZA	RISCOSSIONI	% RISCOSSIONI
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.483.829,74	1.483.823,93	- 5,81	910.066,72	61%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	325.459,35	367.695,61	42.236,26	289.058,76	79%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.288.423,15	2.288.423,15	-	96.376,00	4%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	264.660,55	264.660,55	-	84.963,88	32%
TOTALE	4.362.372,79	4.404.603,24	42.230,45	1.380.465,36	31,34%
RESIDUI PASSIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI ATTUALI	DIFFERENZA	PAGAMENTI	% PAGAMENTI
Titolo 1 - Spese correnti	1.426.483,82	1.425.333,52	- 1.150,30	982.681,00	68,94%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.158,47	10.323,64	- 9.834,83	10.323,64	100,00%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	25.660,05	25.660,05	-	12.428,90	48,44%
TOTALE	1.472.302,34	1.461.317,21	- 10.985,13	1.005.433,54	68,80%

La situazione dei residui può considerarsi in equilibrio.

In termini assoluti le somme riscosse rappresentano € 375.031,82 in più rispetto alle somme pagate.

Fra i residui attivi da riscuotere relativi a trasferimenti correnti (totale € 573.757,21) si segnalano in particolare le entrate derivanti da finanziamenti provinciali per i servizi di trasporto urbano turistico (€ 135.541,10) e per l'attività socio-assistenziale (integrazione del budget 2025 - assegnazione da parte della P.a.t. di risorse aggiuntive per le attività socio-assistenziali rese disponibili dall'art. 48 della l.p. 9/2024 (del. gp n. 1920-2025). – (€ 32.343,80)

Fra i residui attivi da riscuotere relativi ad entrate extratributarie (totale € 78.636,85) troviamo tra le più rilevanti rimborsi da parte dell'INPS per quote acconto IPS (€ 10.931,84) e corrispettivi per servizi socio-assistenziali, relativi ad asilo nido e diritto allo studio (€ 67.705,01), di cui già iscritti a ruolo (€ 17.010,70).

Fra i residui attivi da riscuotere relativi ad entrate in conto capitale (totale € 2.192.047,15) troviamo le entrate da riscuotere da privati – per restituzione contributi collegati all'edilizia (€ 63.671,00). Vi sono poi i residui attivi collegati a finanziamenti-mutui in edilizia (€ 381.019,53) – debitore P.a.t. La restante parte è relativa a finanziamenti per opere pubbliche concessi dalla PAT, dal BIM o dai Comuni. L'introito di queste poste è collegato agli stati di avanzamento dei lavori ed in alcuni casi anche al fabbisogno di cassa. In particolare restano da incassare € 88.339,52 per gli interventi della Rete riserve 2013-2023, € 1.208.680,00 per spese collegate ad opere pubbliche .

Le somme da riscuotere fra le partite di giro (totale € 179.696,67) sono relative per lo più al rimborso da INPS su TFR dipendenti, già oggetto di pagamento da parte dell'ente (€ 177.577,67).

Tra i residui passivi di parte corrente da pagare troviamo in totale € 442.652,52. Tra le poste più rilevanti troviamo, € 117.400,00 per spese relative ai centri socio-educativi per minori, e 46.000,00 per spese locazione centro servizi e alloggi protetti, € 59.415,53 per intervento 3.3.D “Esplorare se stessi attraverso il lavoro sociale” € 135.543,10 per servizio pubblico di trasporto urbano turistico skibus stagione invernale 2025/2026.

Tra i residui passivi da pagare relativi alle partite di giro troviamo in totale € 13.231,15, relativi alla restituzione di cauzioni.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DELLA COMPETENZA 2026

La gestione della competenza presenta i seguenti risultati complessivi, al 03.07.2026:

Entrata	Previsioni 2026	Accertamenti	% Acc/su previsioni	Reversali	% Rev su Acc.
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	8.130.672,16 €	3.327.562,52 €	40,93%	1.466.475,67 €	44,07%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.457.850,00 €	577.675,68 €	39,63%	443.600,41 €	76,79%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	5.758.933,73 €	3.921.604,92 €	68,10%	2.135,00 €	0,05%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	100,00%	- €	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00 €	- €	0,00%	- €	
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.363.500,00 €	1.048.216,86 €	44,35%	353.148,61 €	33,69%
SUB TOTALE	20.510.955,89 €	9.875.059,98 €	48,15%	2.265.359,69 €	22,94%
Avanzo applicato al bilancio	1.632.394,92 €				
FPV in parte corrente	384.945,15 €				
FPV in conto capitale	434.161,22 €				
TOTALE CON FPV ED AVANZO	22.962.457,18 €				

Descrizione	Previsioni 2026	Impegni	% impegno su previsione	Mandati	% pagamento su impegno
Titolo 1 - Spese correnti	10.859.111,11 €	6.145.393,18 €	56,59%	2.471.330,64 €	40,21%
Titolo 2 - Spese di investimento	6.939.846,07 €	4.687.452,54 €	67,54%	330.674,84 €	7,05%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	100,00%	1.000.000,00 €	100,00%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00 €	- €	0,00%	- €	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.363.500,00 €	1.048.536,86 €	44,36%	308.662,52 €	29,44%
TOTALE	22.962.457,18 €	12.881.382,58 €	56,10%	4.110.668,00 €	31,91%

La **gestione corrente** presenta uno scostamento fra le entrate accertate e le spese impegnate, complessivamente pari ad € -554.821,31 (considerati gli accertamenti dei titoli e sommate le quote di avanzo già applicate e di fpv iscritte a bilancio): si tratta di uno scostamento fisiologico, che dipende in parte dal fatto che alcuni impegni vengono assunti su base annua (spesa personale, alcuni servizi con contratti pluriennali, le utenze...ecc....) ed in parte dal fatto che le entrate da trasferimento della P.A.T. – che rappresentano più dell' 80% delle entrate correnti – vengono definite in corso d'anno ed accertate conseguentemente: alla data attuale sono solo stati assegnati degli acconti sui finanziamenti complessivi che non rendono le entrate totalmente complete. Anche le entrate da compartecipazione ai costi da parte degli utenti vengono accertate all'atto dell'emissione delle fatture/note, mentre le relative spese sono spesso impegnate anticipatamente, in relazione ai contratti in essere con i fornitori.

Lo scostamento pari a -0,66 punti percentuali fra le entrate accertate e le spese impegnate **in conto capitale**, complessivamente pari ad € - 765.847,62 dipende dal fatto che alcune spese già impegnate sono finanziate con FPV di parte capitale (-€ 434.161,22), altre sono attualmente finanziate da avanzo (-€ 330.000,00).

Alla data attuale non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di cassa e quindi le relative poste di bilancio sia in entrata che in spesa risultano non movimentate.

Entrate e spese per partite di giro risultano allineate in relazione ad accertamenti/impegni: la differenza fra reversali e mandati dipende dalle diverse date di scadenza di alcuni pagamenti.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DELLE ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La gestione delle entrate e spese non ricorrenti si presenta come segue:

		Descrizione	Previsioni 2026	Acc.Impegni	% Acc/Imp su previsioni	Reversali/Mandati	% Rev/Man su Acc.
	ENTRATA	Avanzo di amministrazione per spese non ricorrenti	60.700,00				
	ENTRATA	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	43.187,16	27.187,16	62,95%	-	0,00%
	ENTRATA	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	89.550,00	21.194,75	23,67%	9.170,42	43,27%
		TOTALE ENTRATA	193.437,16	48.381,91	25,01%	9.170,42	18,95%
	SPESA	Titolo 1 - Spese correnti	736.923,24	374.760,01	50,85%	182.716,92	48,76%
		TOTALE SPESA	736.923,24	374.760,01	50,85%	182.716,92	48,76%

Le entrate e le spese a carattere non ricorrente vengono considerate in equilibrio. Il paragrafo 3.10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011) dispone che le entrate correnti che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi, costituendo entrate straordinarie, finanziano spese correnti non ricorrenti e spese di investimento.

Le entrate non ricorrenti riguardano principalmente l'utilizzo di avanzo di amministrazione accantonato (per il finanziamento delle spese legate al trattamento di fine rapporto ed anticipazioni), rimborsi e recperi vari, interessi di mora, progetti legati al PNRR.

Le spese non ricorrenti riguardano invece le retribuzioni al personale a tempo determinato, l'anticipazione e liquidazione di somme per trattamento di fine rapporto, le spese relative alla colonia estiva, spese per università nelle valli dolomitiche, progetti legati al PNRR.

Nel nostro caso, essendo le entrate correnti non ricorrenti inferiori alle spese correnti non ricorrenti, si prende atto che parte delle spese correnti non ricorrenti sono attualmente finanziate da entrate correnti ricorrenti.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI CASSA 2026

In linea generale la cassa ha avuto un andamento in diminuzione costante nel 2026: cassa al 01.01.2026 pari ad € 4.465.419,28 cassa al 06.07.2026 pari ad € 2.371.498,29; tale trend dipende in parte dal fatto che al momento è investita a livello finanziario la somma di € 1.000.000,00, ed in parte dall'avvenuto pagamento di alcune spese pagate finanziate con avanzo (e quindi "senza" cassa). Inoltre bisogna anche considerare che i finanziamenti provinciali (eccetto per il fabbisogno di cassa) sono erogati solo in caso di esigenze di cassa (se il saldo cassa è superiore al finanziamento concesso, tale finanziamento non viene erogato).

La gestione di competenza 2026 risulta complessivamente in equilibrio alla data della presente relazione, e viene garantito in previsione un saldo cassa finale non negativo, come si evince dal prospetto sottostante.

ENTRATE	STANZIAMENTO	Riscosso	SPESE	STANZIAMENTO	Pagato
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.465.419,28	4.465.419,28			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	12.235.999,63	4.025.255,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.250.335,97	2.376.542,39			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.782.644,35	732.611,71			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.608.193,14	98.511,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.950.169,71	340.998,48
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale entrate finali	17.641.173,48	3.207.665,10	Totale spese finali	20.186.169,34	5.366.254,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.628.160,55	438.112,49	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.389.160,05	321.091,42
Totale Titoli	22.069.334,01	3.645.777,59	Totale Titoli	24.375.329,39	5.687.345,80
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.534.753,29	8.111.196,87	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	24.375.329,39	5.687.345,80
Fondo di cassa finale	2.159.423,90	2.423.851,07			

FONDI DI RISERVA

FONDO DI RISERVA ORDINARIO CAP. 575000							
tra lo 0,30 % e il 2% delle spese correnti							
	PREVISIONI ASSESTATE	FONDO DI RISERVA STANZIATO	%	FONDO DI RISERVA UTILIZZATO	FONDO DI RISERVA ATTUALE	FONDO DI RISERVA ASSESTATO	% ASSESTATA
SPESE CORRENTI	11.072.566,69 €	35.083,26 €	0,317%	- €	35.083,26 €	34.866,04 €	0,31%

Il fondo di riserva ordinario, secondo l'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000, è pari ad un importo tra lo 0,30% ed il 2% delle spese correnti.

FONDO DI RISERVA DI CASSA CAP. 575100							
minimo 0,2% spese finali							
	PREVISIONI ASSESTATE	FONDO DI RISERVA STANZIATO	%	FONDO DI RISERVA UTILIZZATO	FONDO DI RISERVA ATTUALE	FONDO DI RISERVA ASSESTATO	% ASSESTATA
SPESE FINALI TITOLO 1-2-3	18.580.412,76 €	100.000,00 €	0,54%	8.200,00 €	91.800,00 €	91.800,00 €	0,49%

Non si ritiene di dover adeguare il fondo di riserva di cassa, rispettando i limiti di legge (il minimo è previsto nello 0,2% delle spese finali - titolo 1-2-3).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, rappresentando una forma di garanzia posta a tutela degli equilibri di bilancio, attraversa diverse fasi di verifica rispetto allo stato di aggiornamento delle previsioni di entrata e degli incassi, alla luce delle dinamiche riscontrabili nel corso della gestione.

Anche in sede di assestamento di bilancio occorre procedere a una verifica delle somme iscritte negli stanziamenti sia del consuntivo che del preventivo a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Congruità della quota accantonata nel risultato di amministrazione 2025

La quota accantonata a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità a fine 2025 è pari a totali € 132.108,76 (totale fondo € 11.707,91). Non avendo rilevato gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, si ritiene di non dover procedere ad alcun adeguamento di tale quota.

Congruità della quota prevista in sede di bilancio di previsione 2026

Lo stanziamento iniziale 2026 del fondo ammonta ad € 13.361,74

Si è proceduto a confrontare le previsioni definitive di entrata con le previsioni assestate alla presente variazione, riproporzionandole in base alle percentuali di accantonamento calcolate in sede di bilancio di previsione. Dai conteggi effettuati non risulta necessario adeguare il fondo crediti, in relazione alle effettive riscossioni di tutti i crediti previsti.

DEBITI FUORI BILANCIO

Si rileva in proposito che i responsabili non hanno segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio e pertanto non sussistono cause straordinarie che inficiano il realizzarsi degli equilibri di bilancio.

UTILIZZO QUOTA LIBERA-DISPONIBILE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000, è stata verificata la priorità di utilizzo relativamente alla quota libera dell'avanzo: in particolare, e relativamente alla sola variazione di assestamento:

1. copertura dei debiti fuori bilancio: allo stato attuale non sono emersi debiti fuori bilancio da ripianare;
2. provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, comma 3, del TUEL: da un'attenta analisi delle entrate e delle spese

di parte corrente, è stato possibile rilevare diverse economie di spesa (€ 245.000,00) e maggiori entrate (€ 195.000,00). Tuttavia, per quanto riguardante il servizio asilo nido ed il servizio socio assistenziale, si rende necessario provvedere all'utilizzo di una parte di avanzo di amministrazione libero-disponibile (€ 110.000,00 + 25.000,00). Sul servizio prima infanzia - nido, su indicazione del Consiglio dei Sindaci è stata diminuita di analogo importo la compartecipazione dei Comuni al costo del servizio.

3. finanziamento di spese correnti a carattere non permanente: non ricorre la fattispecie;
4. estinzione anticipata di prestiti: non ricorre la fattispecie.

A completamento si rappresenta che alla presente variazione di assestamento sono state applicate anche le ulteriori quote di avanzo:

1. avanzo accantonato per T.F.R. dipendenti per € 55.000,00
2. avanzo destinato agli investimenti per € 1.568,85 per il rifinanziamento parziale del capitolo di spesa 158005
3. avanzo vincolato per spese in conto capitale per € 5.000,00 per la restituzione alla PAT dei contributi relativi al settore funzionale 9 – edilizia.

CONCLUSIONI

Il controllo del permanere degli equilibri è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, dei principi contabili armonizzati e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

La gestione dei residui non evidenzia situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio. La gestione di cassa ha un andamento con trend negativo e si provvederà ad attivare l'anticipazione di cassa – già autorizzata – in caso di necessità.

Tenuto conto di quanto sopra, non ricorrono pertanto i presupposti per segnalazioni obbligatorie di cui all'art. 153 comma 6 del D.lgs. 267/2000, si attesta il permanere degli equilibri di bilancio e si dichiara che non si rendono necessari ulteriori provvedimenti di riequilibrio, così come stabilito dall'art. 193 comma 2 del D.lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario - sostituto

Segretario generale reggente

f.to dr. Luisa Degiampietro